



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEOTTI-PELLICO"

SEDE CENTRALE - C.so Sicilia, 40 – 10133 TORINO Tel. 011/66.14.514

e.mail: toic8b9003@istruzione.it – pec : toic8b9003@pec.istruzione.it

	Cod. Ministeriale: TOIC8B9003	Cod. Fiscale : 97845970017	CUF: UFDZID
SCUOLA SEC. DI I° GRADO "G. MATTEOTTI"	SCUOLA PRIMARIA "SILVIO PELLICO"	SCUOLA PRIMARIA "BALBIS GARRONE"	SCUOLA PRIMARIA - INFANZIA "FIOCCARDO"
Corso Sicilia, 40 – (TO)	Via Madama C., 102 – (TO)	Via Nuova, 2 Cavoretto (TO)	C.so Moncalieri, 400 (TO)
COD. MECC: TOMM8B9014	COD. MECC: TOEE8B9015	COD. MECC: TOEE8B9048	COD. MECC: TOEE8B9037 - COD. MECC: TOAA8B9021
	SCUOLA PRIMARIA "PARATO"	SCUOLA DELL'INFANZIA "BORGARELLO"	
	Via Aquileia, 8 – (TO)	Corso Sicilia, 24 - (TO)	
	COD. MECC: TOEE8B9026	COD. MECC: TOAA8B901X	

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(redatto ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, della C.M. prot. n. 3602/PO del 31/07/2008 e della legge 241/1990)

- PARTE 1. Vita della comunità scolastica**
- PARTE 2. Doveri e disciplina degli studenti**
- PARTE 3. Patto di corresponsabilità**
- PARTE 4. Disposizioni finali**

PARTE 1. Vita della comunità scolastica

(Tratto dal DPR 24 giugno 1998 n. 249: "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria")

Art. 1 – Principi fondamentali

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York, 20 novembre 1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. [... *omissis*]
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente e i suoi genitori hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che

regolano la vita della scuola.

4. Lo studente e i suoi genitori hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. [... *omissis*]
5. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali. [... *omissis*]
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche in collaborazione con enti e istituzioni presenti sul territorio;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap. La scuola si impegna ad un costruttivo rapporto con l'ente locale per gli interventi relativi al superamento delle barriere architettoniche;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

PARTE 2. Doveri e disciplina degli studenti

Art. 1 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e presentarsi alle lezioni muniti del materiale necessario allo svolgimento delle attività programmate; il Diario-Libretto personale deve essere portato sempre a scuola. Eventuali compiti non svolti e/o lezioni non preparate devono essere giustificate dai genitori.
2. Gli studenti sono tenuti ad annotare sul diario con ordine e precisione compiti, lezioni, avvisi e ogni altra informazione relativa alla vita scolastica; per docenti e genitori/tutori il diario-libretto è il mezzo immediato di comunicazione. È richiesta quindi la firma quotidiana di un genitore/tutore.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi; tali comportamenti sono finalizzati a garantire il sereno svolgimento delle attività didattiche.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dagli insegnanti, dall'Opuscolo informativo (ai sensi del T.U. 81/08) e dalle indicazioni presenti in ogni aula.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente tutte le strutture, il servizio mensa (sia che si usufruisca della mensa scolastica sia che si consumi il pasto portato da casa), le attrezzature e i sussidi didattici, anche informatici (LIM, computer, videoproiettori, ecc.) e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Durante l'intervallo all'interno della scuola, non è consentito correre, giocare a palla o effettuare altri giochi che possano comportare rischi per la sicurezza. Durante l'intervallo non è consentito spostarsi da un piano all'altro.
7. Gli studenti sono tenuti ad avere cura della propria persona, specialmente per quanto riguarda l'igiene personale, a tenere un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e alle circostanze educative.
8. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
9. Gli studenti non possono portare a scuola oggetti che non abbiano attinenza con l'attività didattica e/o che possano essere pericolosi (es. armi-giocattolo, petardi, accendini, bombolette, laser, fidjet spinner...), né portare o consumare sostanze alcoliche o simili. Gli

- stessi saranno depositati in Segreteria dal docente e restituiti ai genitori/tutori degli alunni.
10. Gli studenti non possono vendere o acquistare oggetti di qualsiasi genere e valore senza l'autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico. Gli oggetti saranno depositati in Segreteria dal docente e restituiti ai genitori/tutori degli alunni.
 11. Durante le lezioni gli studenti devono utilizzare esclusivamente il materiale e gli strumenti richiesti dall'insegnante.
 12. La scuola non può garantire la custodia di oggetti personali (es. i-pod, lettore MP3, telefono cellulare e simili) né di somme di denaro; di conseguenza, gli allievi dovranno provvedervi personalmente. È altresì sconsigliato lasciare beni personali nelle tasche degli indumenti appesi nei corridoi e/o negli zainetti. L'istituto garantisce interventi di controllo sui comportamenti degli alunni e interventi educativi di propria competenza. Tuttavia, onde evitare spiacevoli episodi ed incomprensioni, si ribadisce che la scuola non è responsabile della mancata custodia dei beni personali da parte degli allievi.
 13. Durante le lezioni di scienze motorie, prima di iniziare l'attività, ogni alunno/a potrà depositare i propri effetti personali nel cassetto della scrivania o nell'armadietto presente in palestra; il cassetto verrà chiuso a chiave e questa verrà custodita dal docente che, comunque, non è responsabile di ciò che accade agli oggetti depositati. Al termine della lezione, il docente aprirà il cassetto e gli alunni ritireranno ciò che hanno depositato.
 14. È vietato l'utilizzo di dispositivi elettronici di qualunque genere (cellulari, smartphone, smartwatch, tablet, macchine fotografiche digitali, video camera, iPod, ecc.), che devono essere tenuti spenti durante tutto l'orario di permanenza nell'istituto, salvo espresso uso didattico autorizzato dall'insegnante presente in classe.
 15. Ogni utilizzo inappropriato o non autorizzato di suddetti dispositivi verrà sanzionato disciplinarmente. Il dispositivo verrà ritirato, custodito nella cassaforte della Segreteria e riconsegnato ai soli genitori/tutori (previa precedente autorizzazione da parte di questi ultimi al ritiro e alla custodia). In caso di ritiro del cellulare, si provvederà ad informare la famiglia che l'alunno/a uscirà da scuola senza.
 16. Agli allievi per i quali si dispone il ritiro di un dispositivo elettronico verrà chiesto di consegnare spontaneamente l'apparecchio; in caso di rifiuto, si provvederà alla segnalazione sul Registro elettronico e se ne darà comunicazione alla Presidenza.
 17. All'interno dell'intera struttura scolastica non è consentita la realizzazione di filmati o di fotografie, se non su precisa indicazione di un docente e per soli scopi didattici. Gli alunni e i loro genitori/tutori risponderanno personalmente per la diffusione non autorizzata di filmati, fotografie o registrazioni.
 18. Durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici potrà essere tollerato, a patto di rispettare scrupolosamente le indicazioni dei docenti accompagnatori (il cellulare dovrà, ad esempio, essere spento durante le visite e le attività). Resta inteso che anche in tali occasioni la scuola non è in alcun modo responsabile di perdite o danni.
 19. Per le comunicazioni urgenti con le famiglie gli alunni devono utilizzare la linea fissa della scuola.

Art. 1 - Disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto scolastico delle singole materie, salvo quanto normato dalla "**Tabella per la regolamentazione delle sanzioni disciplinari**" (si veda il successivo art. 6) in merito al voto di condotta.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del "danno". Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Su richiesta dei genitori/tutori, allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, laddove non vi siano recidivanze.
5. Su motivata richiesta del CdC e con comunicazione alla famiglia, gli allievi per i quali sono stati adottati provvedimenti disciplinari potranno essere esclusi da viaggi d'istruzione o uscite didattiche. In questo caso, saranno comunque tenuti a frequentare la scuola e la loro assenza dovrà essere giustificata.
6. In riferimento alle norme di funzionamento della scuola e ai doveri sopra elencati, al fine di un corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, si elencano nella seguente TABELLA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni.

TABELLA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI – I.C. Matteotti - Pellico
NB: Le sanzioni sono graduate in base alla gravità dell'infrazione e i tutti provvedimenti disciplinari adottati influiranno sulla determinazione del giudizio finale sul comportamento

<i>COMPORAMENTI</i>	<i>PROVVEDIMENTI</i>	<i>ORGANO COMPETENTE</i>
<i>1) Mancanze nella frequenza e nell'impegno: comportamenti individuali che compromettono il corretto svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum di Istituto</i>		
A. <i>Frequenza irregolare per negligenza, ritardi immotivati e ripetuti, abituale irregolarità nella presentazione delle giustificazioni</i> B. <i>Trascuratezza e ritardo abituale nell'esecuzione dei compiti e dello studio individuale a casa, rifiuto nell'applicazione in classe sia nell'attenzione sia nell'esecuzione.</i> C. <i>Negligenza nell'aver con sé il materiale didattico necessario, compreso il diario/libretto personale</i>	• Nota sul diario personale	Insegnante
	• Segnalazione sul registro elettronico	Insegnante
	• Convocazione dei genitori tramite diario e/o lettera protocollata	Coordinatore del CdC (Consiglio di Classe)
	• Intensificazione del lavoro scolastico a casa	Coordinatore del CdC
D. <i>Falsificazione di firme e di voti e/o altre alterazioni del diario/libretto personale anche in caso di recidiva</i>	• Nota disciplinare sul diario e sul registro elettronico	Coordinatore del CdC
	• Convocazione immediata dei genitori	CdC e DS
	• Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere	
E. <i>Elevato numero di assenze; assenze ingiustificate*</i>	• Nota sul diario personale	Insegnante
	• Comunicazione scritta alla famiglia tramite lettera protocollata e relativa convocazione	Coordinatore del CdC
F. <i>Assenze strategiche; assenze dall'attività di scienze motorie senza presentazione di idoneo certificato medico</i>	• Nota sul diario personale	Insegnante
	• Comunicazione scritta alla famiglia tramite lettera protocollata e relativa convocazione	Coordinatore del CdC

2) Mancanza di rispetto al personale della scuola o ai compagni: comportamenti individuali che recano danno alla morale altrui, che non garantiscono il sereno svolgimento delle lezioni, delle pause (pausa pranzo e intervalli), che non favoriscono le relazioni interpersonali		
A. Interventi inopportuni durante le lezioni e/o interruzioni	• Nota sul diario personale	Insegnante
	• Richiamo sul registro elettronico e convocazione dei genitori	Coordinatore del CdC
	• In caso di recidivanze, nota disciplinare sul registro elettronico, sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere	CdC e DS
B. Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico	• Nota sul diario personale	Insegnante
	• Richiamo sul registro elettronico e convocazione dei genitori	Coordinatore del CdC
C. Atteggiamenti, gesti, parole e comportamenti offensivi nei confronti di compagni (insulti, epiteti, uso di termini volgari, ecc.) e/o del personale della scuola (educatori inclusi) lesivi della dignità personale, della differenza di genere, discriminatori	• Nota sul diario personale	Insegnante
	• Richiamo, nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione dei	Coordinatore del CdC
	• Attività socialmente utili	CdC
	• Testo di commento motivato e autocritico sui fatti accaduti	
	• Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere	CdC e DS
	• Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per meno di 15 gg	
D. Molestie e/o atteggiamenti persecutori e prevaricatori, atti o parole che tendano ad emarginare, offendere, umiliare, intimidire, sottomettere altri allievi (soprattutto i più deboli)*	• Richiamo, nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione dei genitori	Coordinatore del CdC
	• Testo di commento motivato e autocritico sui fatti accaduti	CdC
	• Attività socialmente utili	
	• Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere	CdC, DS
	• Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per meno di 15 gg	
	• Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 gg, non ammissione allo scrutinio finale, alla classe successiva o all'esame di Stato	CdI

E. Disturbo, comportamento scorretto o mancato rispetto delle norme del Regolamento mensa (sia che si usufruisca della mensa scolastica sia che si consumi il pasto portato da casa)	• Nota sul diario personale	Coordinatore del CdC
	• Richiamo, nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione dei genitori	
	• In caso di recidivanze, sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per meno di 15 gg	CdC e DS

3) Mancanza di rispetto delle norme che tutelano la salute e la sicurezza: violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza, negligenza nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche, uso scorretto di cellulari o altri dispositivi elettronici**		
A. Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza attraverso comportamenti che mettano a repentaglio la sicurezza e la salute propria e altrui (azioni fisiche quali spinte, scherzi, sgambetti, ecc.)	• Nota sul diario personale	Insegnante
	• Richiamo, nota disciplinare sul registro elettronico	Coordinatore del CdC
	• Convocazione dei genitori tramite diario e/o lettera protocollata	
	• Attività socialmente utili	CdC
	• Testo di commento motivato e autocritico sui fatti accaduti	CdC e DS
	• Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere	
B. Gravi comportamenti individuali o di gruppo, quali aggressioni fisiche e lesioni*	• Richiamo, nota disciplinare sul registro elettronico, convocazione dei genitori tramite lettera protocollata e sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per meno di 15 gg	Insegnante, Coordinatore del CdC, CdC, DS
	• Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 gg, non ammissione allo scrutinio finale, alla classe successiva o all'esame di Stato	CdI
C. Uso scorretto delle attrezzature e del materiale della palestra, dei laboratori, della biblioteca, delle aule, della mensa e degli spazi adibiti al consumo del pasto portato da casa, degli spazi esterni e dei servizi. Mancato rispetto delle norme igieniche	• Nota sul diario personale	Insegnante
	• Richiamo, nota disciplinare sul registro elettronico	Insegnante, Coordinatore del CdC
	• Attività socialmente utili	CdC
	• Testo di commento motivato e autocritico sui fatti accaduti	
	• Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere	CdC e DS

D. Danneggiamento, smarrimento e asporto di attrezzature, arredi, materiale didattico o beni altrui E. Danni alle attrezzature disposte per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione dalle lezioni con allontanamento dall'Istituto 	
	<ul style="list-style-type: none"> Risarcimento dei danni e/o ripristino dello stato originario del bene ovvero riordino dello spazio 	DS e CdI
F. Vendita/acquisto di biglietti per spettacoli o di altro materiale non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul diario personale e sul registro elettronico, requisizione dei biglietti o del materiale non autorizzato e restituzione ai genitori in Segreteria 	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> In caso di recidivanze, sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere 	CdC e DS
G. Portare a scuola oggetti non attinenti all'attività scolastica e/o che possano procurare danno alle persone (ad esempio armi-giocattolo, petardi, accendini, bombolette, laser, ecc.), sostanze alcoliche o simili*	<ul style="list-style-type: none"> Nota sul diario personale e convocazione dei genitori 	Insegnante, Coordinatore del CdC
	<ul style="list-style-type: none"> Requisizione dell'oggetto e restituzione ai genitori in Segreteria 	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> In caso di recidivanze, nota disciplinare sul registro elettronico, sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e compiti da svolgere 	CdC e DS
H. Utilizzo inappropriato e/o non autorizzato da un docente di dispositivi elettronici o informatici di qualsiasi genere (cellulari, smartphone, smartwatch, tablet, macchine fotografiche digitali, computer, iPod, videocamere o altro dispositivo atto a riprendere, ricevere, riprodurre immagini, video o suoni); realizzazione di video o foto non autorizzati da un docente*	<ul style="list-style-type: none"> Nota sul diario personale 	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo, nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione dei genitori 	Insegnante, Coordinatore del CdC
	<ul style="list-style-type: none"> Requisizione dell'oggetto e restituzione ai genitori in Segreteria 	Insegnante
	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per meno di 15 gg 	CdC, DS
	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 gg, non ammissione allo scrutinio finale, alla classe successiva o all'esame di Stato 	CdI

<i>I. Diffusione non autorizzata di filmati, fotografie o registrazioni*</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo, nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione dei genitori 	Insegnante, Coordinatore del CdC
	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per meno di 15 gg 	CdC, DS
	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 gg, non ammissione allo scrutinio finale, alla classe successiva o all'esame di Stato 	Cdl

*** A tali sanzioni si accompagna l'obbligo, sancito per legge, di segnalazione alle autorità competenti**

**** In caso di violazioni gravi delle norme di sicurezza, saranno comminate le sanzioni previste dal Dlgs 81/08 e dal Dlgs 196/03**

7. Sospensioni

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è disposto dal CdC secondo la TABELLA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI e secondo le disposizioni della legge n. 241/1990.

Nei periodi di allontanamento è previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 - Impugnazioni

1. L'allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni rientra nella competenza del Consiglio di classe; le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, facendo riferimento al Regolamento dell'Organo di garanzia pubblicato sul sito istituzionale della scuola.
3. L'organo di garanzia di cui al precedente comma decide, su richiesta di chi ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. L'ulteriore fase di impugnatoria spetta al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale; il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

La decisione è subordinata al parere vincolante di un organo di garanzia regionale, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.

PARTE 3. Patto di corresponsabilità

1. Il Patto di Corresponsabilità vuole essere uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.
2. Le singole componenti il "patto" sono collegate dalle seguenti responsabilità:

2.1 - RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DI NORME GENERALI DELLO STATO

a) Responsabilità del Dirigente scolastico

- art. 25 D.L.vo 165/2001: responsabilità gestionale;
- CCNL/06 Comparto Dirigenza dell'area V e contratto individuale di lavoro: responsabilità in ordine agli obblighi contrattuali e ai risultati di gestione;
- art. 18 D.L.vo 81/2008: responsabilità in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- art. 2048 Codice Civile, secondo comma, responsabilità in ordine agli aspetti di carattere organizzativo in materia di vigilanza sullo studente minore;
- art. 361 Codice Penale (omessa denuncia) "*Il pubblico ufficiale, il quale omette o ritarda di denunciare alla Autorità giudiziaria, o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferire, un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni, è punito con la multa da trenta euro a cinquecentosedici euro...*". Per effetto di tale norma: "*Ove il fatto costituente violazione disciplinare (dello studente, ndr) sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, ... il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale ...* [dalla CM Prot n. 3602/P0 del 31/7/2008].

b) Responsabilità del personale docente e non docente

- art. 2048 Codice Civile, secondo comma: responsabilità in ordine alla vigilanza di prossimità sullo studente minore;
- CCNL/08 responsabilità in ordine agli obblighi contrattuali;
- articolo 492 e seguenti del D.L.vo 297/1994 (Testo Unico sull'istruzione) con le modifiche apportate dall'art. 2 comma 1 della Legge 25 ottobre 2007 n.176: responsabilità in ordine agli obblighi professionali di natura non contrattuale;
- art. 19 D.L.vo 81 (sicurezza nei luoghi di lavoro): responsabilità in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro in tutti i casi in cui il personale in parola è equiparato alla figura del "preposto" (art. 2, comma 1 lett. "e" del decreto citato).

c) Responsabilità dei genitori/tutori

- art. 30 della Costituzione "*È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio....*": responsabilità in ordine all'obbligo scolastico (per gli aspetti di dettaglio: DM n° 139 del 22/8/2007 e delibere regionali sul calendario scolastico);
- art. 2048 Codice Civile, primo comma "*....La responsabilità del genitore (...) e quella del precettore (...) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984)....*" [dalla CM Prot n. 3602/PO del 31/7/2008]: responsabilità educativa.

d) Responsabilità dello studente

- Codici civile e penale, per le responsabilità conseguenti ai comportamenti illeciti, con le eventuali attenuazioni derivanti dallo status di minore;
- D. P. R. del 24 Giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. del 21/11/2007 n° 235 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria": responsabilità in ordine ai doveri scolastici.
- Articolo 20 D.L.vo 81/2008 (obblighi dei lavoratori): responsabilità in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro nelle attività in cui lo studente è equiparato alla figura del "lavoratore" (art 2, comma 1, lettera "a").

2.2 - RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DI DISPOSIZIONI A LIVELLO D'ISTITUTO

- a. Le carte fondamentali d'istituto (Regolamento d'istituto, Contrattazione integrativa d'istituto, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Programmazioni di classe e disciplinari), nei casi in cui è previsto, contengono sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/tutori, diritti e doveri degli studenti e diritti e doveri degli operatori scolastici.
- b. Le carte fondamentali d'istituto, con esclusione delle parti soggette a tutela della privacy, sono pubblicate sul sito web della scuola e/o sono a disposizione di chiunque ne abbia interesse.
- c. Il regolamento d'istituto in particolare individua e disciplina:
 - i comportamenti contrari ai doveri scolastici da parte degli studenti e le relative sanzioni;
 - le modalità per la promozione di ricorsi contro le sanzioni irrogate agli studenti davanti agli organi di garanzia d'istituto e regionale.

3. In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri richiamati nel presente patto, qualora non si tratti di gravi violazioni o illeciti sanzionabili, si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende:

- a. segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/tutore; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale che scritta (con la seguente gerarchia: prima l'insegnante interessato, qualora non soddisfatto con il coordinatore del CdC e in ultima istanza con il Dirigente scolastico);
- b. accertamento; una volta prodotto l'avviso o il reclamo, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c. ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il

- ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d. informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.
4. Il genitore/tutore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, è pienamente consapevole:
 - a. delle disposizioni richiamate nel presente patto e delle conseguenti responsabilità;
 - b. della necessità della loro scrupolosa osservanza.
 5. Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori/tutori richiamati nel patto siano pienamente garantiti.
 6. Si allegano i "Termini del Patto di Corresponsabilità" che saranno oggetto di specifiche riflessioni con gli alunni all'interno del lavoro di "Educazione alla Cittadinanza" e saranno presentati ai genitori all'interno delle assemblee di inizio anno. Seguirà la firma da parte delle componenti. Il Coordinatore di classe firma su espressa delega del Dirigente scolastico.

PARTE 4. Doveri e disciplina degli studenti

Disposizioni finali

1. Il presente regolamento è modificato previa consultazione del Consiglio di Istituto che delibera in materia.
2. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito della scuola a disposizione di alunni, famiglie, docenti e personale della scuola.

Il Dirigente scolastico
Andrea Rastelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.Lgs. n. 39/1993